



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 57/17 DEL 21.11.2018

Oggetto: Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Attuazione art. 4 Decreto Legge del 20.6.2017, n. 91 recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" finalizzato all'istituzione della Zona Economica Speciale della Sardegna denominata "ZES Sardegna". Approvazione proposta Piano di Sviluppo Strategico.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di intesa con l'Assessore dell'Industria, richiama il Decreto Legge del 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge del 3 agosto 2017, n. 123 e recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", che all'art. 4 disciplina le procedure, le condizioni e le modalità per l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES) al fine di favorire lo sviluppo delle imprese già operanti e l'insediamento di nuove nelle aree che ricadono al loro interno. Le ZES sono zone geograficamente delimitate e chiaramente identificate, costituite anche da aree non territorialmente adiacenti purchè caratterizzate da un nesso economico funzionale, con inserita all'interno almeno un'area portuale collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e avente più in generale le caratteristiche stabilite dal Regolamento (UE) n. 1315/2013.

L'Assessore prosegue ricordando che le Zone Economiche Speciali sono istituite su iniziativa delle regioni interessate, come individuate dal comma 4 dell'art. 4 del Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91, sulla base di una proposta che deve essere corredata da un Piano di sviluppo strategico, contenente gli elementi minimi richiamati all'art. 6 del DPCM del 25 gennaio 2018, n. 12.

L'Assessore osserva che la proposta di istituzione di una Zona Economica Speciale in Sardegna presenta degli elementi di differenziazione rispetto al panorama delle ZES esistenti, anche in riferimento a quelle approvate di recente in Italia. La ZES prevista nell'isola, infatti, è stata pensata come una rete portuale distribuita su tutto il perimetro costiero, considerata la condizione di insularità e le ridotte dimensioni del tessuto produttivo e insediativo regionale. Un'altra peculiarità che contraddistingue la proposta di ZES a rete è la possibile integrazione con le zone franche doganali intercluse, in via di attivazione secondo quanto stabilito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 75/1998 e di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 21/3 e n. 21/5 del 15.4.2018, che in parte sono già state



zonizzate e che ricomprendono i porti di Cagliari, Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia e Arbatax.

L'Assessore evidenzia che il principale obiettivo del Piano di sviluppo strategico è identificare la ZES della Sardegna come elemento essenziale di un sistema territoriale di convenienze produttive e commerciali che, anche attraverso lo stretto raccordo con le ulteriori zone franche, consentirà di sostenere le imprese, in particolare per quanto riguarda l'aumento della loro capacità di esportazione, e indirizzare la portualità regionale verso una più efficiente ed efficace organizzazione logistica con una maggiore specializzazione territoriale per tipologia di merci. Secondo questa visione strategica la Sardegna è assimilata ad un unico sistema portuale e l'intero territorio regionale, sia l'ambito costiero sia le aree interne, rappresentano il riferimento produttivo da connettere alla portualità mediante semplificazioni amministrative, agevolazioni e servizi per il supporto all'attività di impresa. Tutto ciò, sottolinea l'Assessore, si potrà realizzare anche grazie alla riforma delle Autorità Portuali, recentemente sostituite dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna nella governance del sistema portuale sardo, con particolare riferimento alla movimentazione delle merci.

L'Assessore ricorda che la proposta di Piano di sviluppo strategico è stata elaborata grazie al fattivo contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna, all'attività di coordinamento svolta dall'Unità di progetto per il coordinamento tecnico della Programmazione unitaria e dagli Assessorati dell'Industria, degli Enti Locali e dei Trasporti, e attraverso una articolata fase di consultazione delle Amministrazioni locali interessate territorialmente dal processo di perimetrazione delle aree retroportuali dei Consorzi Industriali di Cagliari, Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia e Tortolì da inserire nella ZES, rispetto alla superficie massima pari a 2.770 ettari assegnata alla Regione Sardegna (Allegato 1 del DPCM del 25 gennaio 2018, n. 12). Le aree così individuate sono conformi ai requisiti di cui all'art. 3, comma 2, che prevede che la ZES sia composta da aree portuali, retroportuali, anche di carattere produttivo e aeroportuale, piattaforme logistiche e interposti, con espressa esclusione delle zone residenziali. La superficie totale disponibile, in particolare, è stata suddivisa in: 1.628,41 ettari per l'area di Cagliari, 180,11 ettari per l'area di Olbia, 219,68 per l'area di Oristano, 500,98 per l'area di Porto Torres-Sassari-Alghero, 110,67 per l'area di Carbonia-Iglesias e 56,73 per l'Ogliastra, per un totale pari a 2.696,58 ettari. L'Assessore richiama l'art. 4 del D.L. n. 91 /2017, per la parte relativa alle modalità di governance della ZES, che prevede la costituzione di un Comitato di Indirizzo composto dal Presidente dell'Autorità Portuale, che lo presiede, da un



rappresentante della Regione, da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per un numero massimo di componenti comunque non superiore a 5. Il Comitato svolge le attività di indirizzo strategico previste dal DPCM n. 12/2018 nel rispetto del Piano di sviluppo strategico e degli ambiti di competenza della Regione e della Amministrazioni locali coinvolte. L'Assessore propone di istituire, inoltre, un apposito organo tecnico, inteso come soggetto istituzionale di coordinamento tra il livello locale e regionale, avente un ruolo consultivo a supporto del Comitato di Indirizzo, al fine di garantire un efficace sostegno allo sviluppo della ZES. Il gruppo di lavoro potrà essere costituito da un massimo di 10 componenti, indicati dai rappresentanti dei Consorzi Industriali provinciali le cui aree di competenza sono ricomprese nella ZES, dai rappresentanti delle associazioni imprenditoriali di riferimento e dagli Assessori regionali sui quali ricade la specifica competenza in materia di ZES e già coinvolti nella fase di elaborazione del Piano.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di intesa con l'Assessore dell'Industria, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione, in qualità di Coordinatore dell'Unità di progetto per il coordinamento tecnico della Programmazione unitaria, e il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Industria

DELIBERA

- di approvare il documento allegato alla presente deliberazione, che ne è parte integrante e sostanziale, contenente la proposta di Piano di sviluppo strategico e i relativi allegati, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91, finalizzato all'istituzione della Zona Economica Speciale della Sardegna;
- di individuare quale rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna nel Comitato di indirizzo di cui all'art. 4, comma 6 del Decreto Legge del 20 giugno 2017, n. 91, il Dott. Gianluca Cadeddu, Direttore del Centro Regionale di Programmazione;
- di dare mandato alla Cabina di regia per la Programmazione unitaria, con il supporto tecnico /amministrativo dell'Unità di progetto per il coordinamento tecnico della Programmazione unitaria, in raccordo con le Direzioni generali dell'Industria, degli Enti Locali e dei Trasporti, di adottare tutti gli atti necessari per la trasmissione e l'approvazione del Piano di sviluppo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 57/17
DEL 21.11.2018

strategico e dei suoi allegati, di provvedere alle eventuali integrazioni o modifiche di natura tecnica che si rendessero necessarie per completare positivamente la procedura di approvazione e di adottare tutti gli atti necessari alla costituzione dell'organo consultivo per il coordinamento regionale della ZES, di cui alle premesse.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Vicepresidente

Raffaele Paci